

S1.5**LA MICROBIOLOGIA CLINICA
IN EUROPA;
L'ESPERIENZA OLANDESE****Degener J.E.**

*Head of Department
Medical Microbiology
University Medical Center Groningen - Netherlands*

In 1962 the section Medical Biopathology was established under the umbrella of the UEMS (European Union of Medical Specialists). The UEMS is a lobby organisation covering the interests of medical specialists in the European Union. A number of laboratory specialities was brought under this umbrella, among these Medical Microbiology. Those countries in the European Union recognising Medical Microbiology as an independent speciality can delegate Medical Microbiologists to the section (Medical Biopathology). At this moment 12 countries are sending delegates who convene in the Medical Microbiology commission of the section.

The section of Medical Biopathology stands for standardisation of the structure of training, making fellowships available and a free movement of professionals throughout the European Union.

In 1996 the main tasks in Medical Microbiology were formulated in Helsinki, among these: providing the scientific basis for laboratory diagnosis, consultation and diagnosis, treatment and prevention of infection, infection control, and laboratory management.

These tasks are the basis of the core training programme on which the commission decided and which is available on the Website (UEMS and NVMM) opzoeken.

The Dutch Society of Medical Microbiology was established in 1991 after a merge of the Society of Laboratory Physicians and the Dutch Society for Medical Microbiology. The first being an association covering the professional interests and the latter a scientific society. Medical Microbiologists in the Netherlands who are for a hundred percent participating in this highly productive and professional society are trained and are fulfilling their profession according to the guidelines of the UEMS. During the presentation examples will be shown of the structure of training and of the profession in the Netherlands.

S1.6**IL PIANO NAZIONALE PER LA
MICROBIOLOGIA CLINICA:
UNO STRUMENTO PER LA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA****Spanò A., Cerbo M.°**

*U.O.C. Microbiologia, Virologia e Immunologia
Ospedale S. Pertini, RMB - Roma
° ASSR Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali - Roma*

Le questioni centrali che i microbiologi debbono considerare per il futuro qualificato della Microbiologia Clinica in Italia sono costituite dalla misurazione dell'impatto della Microbiologia sulla diagnostica in generale e sulle malattie infettive in particolare, nonché dalla considerazione del sempre più frequente riscontro di nuovi patogeni come responsabili di patologie prima non identificate/correlate come tali. Si tratta in altre parole, considerando il livello attuale della diagnostica delle patologie da infezione e le evidenze della ricerca e degli studi di settore, di arrivare a definire un assetto autonomo della Microbiologia Clinica all'interno delle strutture assistenziali, riconoscendone l'impatto assistenziale e la specificità, affidando finalmente allo specialista microbiologo un ruolo centrale in tale contesto. Gli strumenti di tale processo sono perciò costituiti dalla previsione di una autonoma strutturazione dei servizi di microbiologia nell'SSN, organizzati in rete e classificati per il livello di complessità tecnologico-organizzativa ed assistenziale. Per i fini descritti è nato il progetto di ricerca finalizzata ex art. 12 bis D.Lgs 502/92 riconosciuto quale area specifica di ricerca sanitaria. Gli obiettivi della ricerca sono appunto costituiti dalla definizione dei modelli di gestione delle patologie infettive in percorsi assistenziali integrati in una logica di continuità ospedale-territorio, e dalla identificazione dei correlati livelli di organizzazione dei servizi di microbiologia. Obiettivi secondari del progetto sono la messa a punto di criteri e metodi di classificazione delle prestazioni correlando ai processi assistenziali integrati e la messa a punto di indicatori in grado di misurare complessità organizzativa e livello specialistico dei laboratori da costituire e coinvolgere nel processo diagnostico-terapeutico. Il progetto prevede di operare attraverso unità operative regionali, coordinate dall'ASSR e di iniziare nel corso del 2006 le attività di ricerca attraverso l'utilizzo di un questionario conoscitivo da somministrare alle strutture per il tramite delle UU.OO. regionali. Il trasferimento dei risultati finali della ricerca alla programmazione sanitaria regionale costituisce l'opportunità più concreta ed operativa per riconoscere la Microbiologia Clinica come struttura assistenziale essenziale nel SSN.